

L'IMPERATRICE DEI BALKANI

IBRAIM-AGÀ

M'inchino

Umilmente, e della veste il lembo
Bacio al figliuol d'Ivano-beg, il grande
Imperadore eroe.

STANKO

Salute al magno

Sir di Stambullo ed all'imper che tanta
Di fieri draghi compagnia produce ;
A te pure salute. (si danno la mano) È questa, dimmi,
La prima volta, Agà, che l'alte rupi
Montenegrine a visitar tu vieni? (siedono).

AGÀ

Prence, la prima, e di giovar confido
Al mio nobil Sovrano, e al tuo gran padre.

STANKO

In tranquilla amistà sono i due stati.

AGÀ

È ver ; ma pure c'è qualcun che brama
Insanguinarli.

STANKO

E chi ?

AGÀ

Prence, lo sai.

Ove mirate di presente e un cieco